

TERZO INCONTRO DI QUARESIMA: INDICAZIONI PRATICHE

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

TI SENTI CASA DI DIO?



A) BRANO EVANGELICO

Giovanni 2, 13-25

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Come mai dopo aver ascoltato nel Vangelo di domenica scorsa il racconto delle tentazioni di Gesù nel deserto, in questa seconda domenica ci viene subito presentato Gesù nello splendore della sua trasfigurazione?

Non è soltanto perché alla fine del racconto Gesù, ancora una volta, annuncia la sua risurrezione dai morti e nella luce della trasfigurazione anticipa in qualche modo la gloria della sua Pasqua. C'è un terzo motivo che è racchiuso nell'invito del Padre ai discepoli "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!": ci viene così detto che, per vivere bene la Quaresima, bisogna anzitutto ascoltare Gesù per essere suoi veri discepoli, per condividere la gioia della sua Pasqua.

B) MESSAGGIO CATECHETICO

- **Siamo arrivati alla terza tappa del cammino quaresimale.** Più ci avviciniamo alla Pasqua, più la parola di Dio ci invita a scoprire che cosa ha significato per Gesù vivere la Pasqua, che cosa lui è diventato per noi, con la sua morte e risurrezione, e che cosa siamo diventati noi, che crediamo e vogliamo vivere con lui la sua Pasqua. Dopo la lettura del Vangelo, è bene far dire ai ragazzi che cosa li ha più impressionati del racconto ascoltato (riassumere attorno al gesto di Gesù che scaccia i venditori dal tempio... che parla della distruzione e della ricostruzione del suo corpo).
- **Dove si trova Gesù? Gesù si trova a Gerusalemme per la festa della Pasqua ebraica.** Secondo il Vangelo di Giovanni, questa Pasqua è la prima della vita pubblica di Gesù (circa il primo anno); ce ne sarà una seconda a metà della sua missione (circa il secondo anno) e infine una terza, quella nella quale Gesù vive la sua passione, viene crocifisso e risorge il terzo giorno. È anche importante sottolineare che Gesù fa gesti importanti e scandalosi e fa affermazioni scandalose per gli ebrei, proprio nel tempio di Gerusalemme che era, insieme alla legge e al sabato, la realtà più sacra: entrare nel tempio era incontrare Dio; il tempio era la casa di Dio; parlare male del tempio era bestemmiare Dio, profanarlo era il più grande peccato.
- **Perché Gesù caccia via i venditori e i cambiamonete dal tempio?** Perché hanno trasformato la casa di Dio in un luogo di mercato, di affari. La legge chiedeva che venissero offerti gli animali in sacrificio al Signore e, quindi, c'era bisogno di qualcuno che li vendesse. Ma questo ha fatto sì che, nel tempo, Dio non fosse più il riferimento e il motivo di questa attività; solo l'interesse e il commercio. E poi Dio – fa capire Gesù più avanti – non ha bisogno di sacrifici di animali perché **l'unico vero sacrificio gradito a Dio è lui stesso, offerto sulla croce e risorto dai morti. E da quel momento, Dio vuole l'offerta della nostra vita vissuta nell'amore per lui e per gli altri, come Gesù e con Gesù.**
- **Perché Gesù annuncia la distruzione del tempio e la sua ricostruzione, dopo tre giorni?** Non semplicemente perché il tempio di Gerusalemme di fatto, dopo qualche anno, fu distrutto dai Romani; e ancora non è stato ricostruito. Ma perché voleva annunciare tre cose molto importanti.
 - **La prima: il vero tempio in cui Dio abita è lui stesso, è la sua persona, è il suo corpo.** In Gesù fatto uomo si incontra Dio, anzi lui stesso è Dio; perciò incontrare Gesù è incontrare Dio, credere in Gesù è credere in Dio, accogliere Gesù è accogliere Dio, ricevere Gesù è ricevere Dio.
 - **La seconda: lui sarebbe morto (distrutto), per sua libera scelta e non per costrizione da parte di qualcuno, e dopo tre giorni sarebbe risorto (ricostruito)** per la potenza del suo amore; e in lui vivo, sempre vivo, Dio continua ad abitare in mezzo agli uomini.
 - **La terza: noi cristiani, uniti a Lui, diventiamo il tempio di Dio, la casa di Dio, l'abitazione di Dio: questa è la Chiesa e ogni comunità.** Tant'è vero che, nei primi secoli, i cristiani non avevano le chiese e si radunavano nelle case con una profonda convinzione: essere loro la casa di Dio, l'abitazione di Dio, il tempio di Dio. Ecco perché san Paolo, nella prima lettera ai Corinzi, dice alla comunità: "Voi siete il tempio di Dio (3, 16)... il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo... glorificate Dio nel vostro corpo" (6, 19-20).

- **Per ciascuno di noi, tutto questo che cosa significa?** Vuol dire che ognuno è personalmente il tempio di Dio, la casa di Dio, l'abitazione di Dio.

Quello che vale per l'intera comunità, vale per ciascuno di noi. Perché e come?

- **Perché nel Battesimo Dio, Padre-Figlio-Spirito Santo, è venuto ad abitare in ciascuno di noi:** Dio è in me, è con me! Io sono la casa della Trinità! E, allo stesso tempo, la Trinità è la mia casa!
- **Perché nella Cresima lo Spirito Santo ci riempie della sua presenza e ci consacra per fare della nostra vita,** vissuta per amore e quindi come dono, una offerta gradita a Dio!
- **Perché nell'Eucaristia Gesù non solo si dona a noi e viene ad abitare dentro di noi ma ci unisce alla sua offerta al Padre.** Così, la comunità riunita – e in essa ognuno di noi – diventa il tempio, la chiesa dalla quale sale a Dio un sacrificio profumato, come e più dell'incenso che si brucia durante la messa: è il sacrificio preparato ogni giorno con i nostri gesti di amore; è il culto-la liturgia-la messa della vita quotidiana.

Tutto questo scaturisce dalla Pasqua di Gesù. La sua Pasqua cambia tutto. Cambia il significato e il valore di tutta la nostra vita: il corpo, le relazioni, l'amicizia, la famiglia, i sacrifici e le fatiche, le gioie e le tristezze... Se Dio abita in me, se io sono la sua casa, allora vivo tutto con Lui, insieme a Gesù!

C) PROPOSTE DI ATTIVITÀ

Ti senti casa di Dio?

1. Insieme ai genitori, fai una ricerca sulle tipologie di case, dalle caverne al grattacielo.
2. Sogna di andare ad abitare in un altro pianeta: prova a descrivere come lo immagineresti.
3. Con il Battesimo, Dio è venuto ad abitare in te. In quali momenti ti senti che Dio abita nel tuo cuore? e come fai per tenere bello e in ordine il cuore, casa di Dio?
4. Da venerdì scorso, è stato pubblicato il video della Via Crucis, animato da tuoi compagni di catechesi della Diocesi. Inizia a guardarlo per conoscere meglio Gesù durante la sua Passione

D) PER PREGARE

La preghiera è al singolare proprio perché, consegnata ai ragazzi, possa diventare una preghiera ricorrente.

*Entra ancora Gesù nel mio cuore
come un giorno sei entrato
nel tempio di Gerusalemme.*

*A dire il vero
tu sei entrato dentro di me
dal momento del Battesimo
e con te hai portato
il Padre e lo Spirito Santo.*

*Insieme siamo davvero
una bella famiglia,
siamo davvero
una bella compagnia!*

*Ma ci sono ancora, Gesù,
tanti angoli
della casa del mio cuore,
che sono un po' al buio:
vieni ancora con la tua luce
che mi rassicura.*

*Ci sono tanti angoli
dove ancora provo tristezza:
vieni con la tua amicizia
che mi rende contento.*

*Ci sono tanti angoli
dove spesso mi sento solo:
vieni con la tua compagnia
che mi riscalda.*

*Ci sono ancora tanti angoli
in cui mi chiudo
per pensare solo a me stesso :
vieni ancora con il tuo amore
che mi scomoda.*

*Ci sono tanti angoli
dove mi nascondo
perché ho paura per motivi
che spesso non capisco:
vieni con la tua presenza
che mi consola.*

*Ci sono certi angoli
dove nascondo i miei peccati:
vieni, Gesù, con il tuo perdono
che mi rinnova.*

*Visita dunque, Gesù,
la casa del mio cuore
e donami in questa Pasqua
la gioia e la capacità
di sacrificarmi per gli altri,
come hai fatto tu.*

*Allora dalla mia vita salirà a te
una nuvola di incenso profumato,
profumato del tuo e del mio amore.*

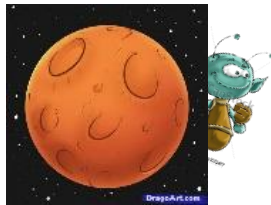
III Domenica di Quaresima

Ti Senti Casa di Dio?

Come è stato il tuo viaggio?



Sogno di abitare in un altro pianeta



Dalla caverna al grattacielo, approdando addirittura in un altro pianeta...sarà stata sicuramente una bella avventura, seppur virtuale!



Ora però, ti mostriamo questo...

Sono un senzatetto



Non ho una famiglia



Dormo in un vagone-letto



Non ho un lavoro

Abito sotto un ponte



Mangio alla mensa della Caritas



Sogno una...



Questo è il **MONDO** dei senza tetto, dei barboni, dei clochard, degli indigenti, degli invisibili, dei vagabondi, degli straccioni e se vuoi continua te ...!

In fondo non importa come vengono chiamate queste persone ...ciò che conta è che si tratta di un "**ESERCITO DI DISPERATI**" che non hanno affetti familiari, non hanno una casa, non hanno un lavoro, non hanno niente, al massimo un borsone con qualche straccio e pochi spiccioli in tasca.

È vero ...qualcuno ha scelto la strada come forma di vita ma la maggior parte ne è stato costretto per un destino avverso.

Un destino...

COME QUELLO DI LUIGI!

Vuoi ascoltare la sua storia?

Luigi ha 75 anni è nato in Liguria, ha una buona istruzione ma per motivi non conosciuti purtroppo è diventato un senza tetto! Con un borsone in mano e uno zaino alle spalle trascorre la maggior parte della giornata sul treno, approfittando così della comodità di un sedile e soprattutto del tepore del riscaldamento.



Questa è la sua "casa itinerante"...di giorno!

La sera invece la sua dimora diventa la stazione di Spoleto, dove insieme ad altri sfortunati, trascorre la notte adagiando del cartone in terra e infilandosi dentro un misero sacco a pelo. Questi poveretti hanno comunque la fortuna e la grazia di ricevere ogni sera un pasto caldo, generosamente portato dai volontari della nostra Caritas Diocesana, tra cui diversi giovani!



Secondo quanto gli stessi ci raccontano, ciò che colpisce è che persone come Luigi nonostante tutto continuano a mantenere la propria dignità di uomo ...cosa assolutamente buona e giusta!

Ma ormai sai molto bene che nel povero è riflesso sempre il volto di Gesù!!

DOMANDA:

Ora...

-Cosa ne pensi della storia di Luigi?

-Se dovessi incontrare un barbone per strada, quale sarebbe il tuo comportamento?

Lo avvicinaresti, gli daresti da mangiare, gli parleresti?

-Ti piacerebbe fare esperienza di volontariato...come servire i pasti alla mensa della Caritas o portare il cibo ai senza tetto nelle stazioni?

PROPOSTA:

In questa settimana rifletti su queste domande e se farai decidere al tuo cuore sicuramente quella giusta!



la risposta sarà

Ti vogliamo aiutare nella tua riflessione con queste parole:

*"La vostra felicità è nel bene che farete, nella gioia che diffonderete,
nel sorriso che farete fiorire,
nelle lacrime che avete asciugato."*

(Raoul Follereau)

E poi guarda questo video... se puoi, fallo con mamma e papà.
<https://youtu.be/AVwIFAGHQpI>

*Anche un piccolo
gesto può fare la
differenza...*

*Se fai del bene, ti
torna del bene...*



*Perché la gente è
crudele...*

*Posso darti un
abbraccio?*

*Sono un barbone:
no! sei come gli
altri.
Anzi, sei meglio
degli altri...*

QUESTA È LA GENEROSITÀ...!
PROVACI ANCHE TU!!!